



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“Don Giovanni Silvestri”

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI

D.P.R. 25-5-60, n. 729 - D.A.R.S.S. 8-2-89, n. 6

Atto dirigenziale n. 93/ 19.02.2009 Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali – Regione Puglia

Iscritta nel registro delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani della R.S.S.A con atto dirigenziale n. 294 / 28/4/2010 Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Regione Puglia

Largo San Giuseppe, 7

Castellana Grotte (BA)

Cod. Fisc.: 80006570727



Determinazione del Direttore Generale

Nominato con deliberazione del C.d.A. n. del 10.01.2019

Nr. 1/2019 del Registro delle Determinazioni

Oggetto: Quantificazione della giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n.118/2011.

L'anno duemiladiciannove, il giorno VENTIQUATTRO, del mese di **GENNAIO**, il Dott. Davide Pignatale, Direttore Generale ad interim dell'ASP “Don Giovanni Silvestri”:

Viste le linee guida per le Aziende Pubbliche di servizi alle Persone, diramate in data 29.09.2010 dalla Regione Puglia, che indirizzano all'applicazione delle disposizioni di carattere generale contenute nel testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n.267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n.267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto, quindi, che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate

destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare:

Il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue:

“All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014, l'Ente comunica al proprio tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.

A tal fine l'Ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015.”

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- In misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2015 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n.31/SEzAUT/2015 in data 9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- Devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- Non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell'ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall'Unione europea o dallo Stato;
- Non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Ricordato che in caso di pagamento di interventi con risorse proprie dell'ente prima dell'introito del trasferimento o dell'entrata vincolata, le somme successivamente acquisite sono da considerarsi entrate libere;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2019, da comunicare al tesoriere ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di individuare quale entrata di natura vincolata di cassa la somma di € 50.500,99 riveniente da mutuo e confluita nell'Avanzo di Amministrazione vincolato a seguito di cancellazione di “residuo tecnico”, giusta precedente determinazione n. 21/2016;

Visto il D.Lgs. n.267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all.4/2;

Visto il regolamento di contabilità dell'ASP “Don Giovanni Silvestri”;

Vista la deliberazione del C.d.A. n. 1 del 10.01.2019;
Vista la deliberazione del Presidente n. 1 del 15.01.2018;

DETERMINA

- 1) **DI QUANTIFICARE**, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n.267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2019, in € 50.500,99 quale somma riveniente da mutuo confluita nell'Avanzo di Amministrazione vincolato a seguito di cancellazione di "residuo tecnico", giusta precedente determinazione n. 21/2016;
- 2) **DI DARE ATTO** che il fondo di cassa al 1° gennaio 2019, pari a € 1.334.817,20 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al tesoriere dell'Ente Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte;
- 4) **DI STABILIRE** che alla presente determinazione venga dato adempimento e di trasmetterne copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Ente.

Il Direttore Generale
(Dott. Davide PIGNATALE)

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità dell'ASP "Don Giovanni Silvestri" approvato con deliberazione del CdA n. 13 del 29.10.2013, in data _____ si attesta la regolarità contabile in uno con la correlata copertura finanziaria.

Il Direttore Generale
(Dott. Davide PIGNATALE)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Determina viene pubblicata mediante affissione All'Albo Pretorio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri" in data odierna per rimanervi dieci giorni consecutivi.

Castellana Grotte **05 FEB. 2019**

Il Responsabile della Pubblicazione
(Sig. Domenico INTINI)